

I finanziamenti europei per la pista

Nardella: “Nessuna infrazione Ue, Toninelli mente”

“Il governo in dieci mesi non ha fatto nulla per ottenere il via libera agli aiuti per le infrastrutture”

Sui finanziamenti statali per l'aeroporto di Firenze «pende la spada di Damocle di una infrazione Ue», ebbe a dire il ministro delle Infrastrutture Danilo Toninelli nella sua prima e unica visita in città. «Secondo voi io voglio far prendere una sanzione all'Italia? Ovviamente no. Lì c'è un problema enorme di rischio di infrazione europea per aiuti di Stato, sono 150 milioni di euro di fondi pubblici» aggiunse. Eppure nessuna traccia di questa procedura è stata rintracciata ieri a Bruxelles dal sindaco **Dario Nardella**, che insieme all'eurodeputato Pd Nicola Danti e all'assessore **Lorenzo Perra** ha incontrato il direttore del settore Concorrenza e aiuti di stato della Commissione Europea Henrik Morch. «È ridicolo e inaccettabile che l'esecutivo parli di decreto sblocca cantieri e nasconda il fatto che da 10 mesi non ha fatto un passo per ottenere dall'Europa il via libera agli aiuti di Stato per la realizzazione di infrastrutture e opere pubbliche strategiche per il Paese come porti, aeroporti, autostrade» ha attaccato il sindaco. Morch – riferisce **Nardella** – ha affermato che «a partire da giugno 2018 hanno più volte sollecitato Roma sulle procedure di notifica degli aiuti di Stato in essere, incluse quelle su Firenze, senza mai aver ricevuto risposte, motivo per cui la Direzione generale Concorrenza ha archiviato il procedimento di pre-notifica dell'aeroporto di Firenze, che tuttavia il governo potrà riaprire in ogni momento». Toninelli a Firenze aveva giurato che avrebbe posto subito il problema della notifica a Bruxelles ma **Nardella** ha verificato che così non è stato. «Ministro Pinocchio» lo attacca il deputato di Civica Popolare Gabriele Toccafondi. «Toninelli non ha fatto nulla di quel che aveva detto. Ora il premier Conte sblocchi la procedura: i lavori dell'aeroporto devono partire» chiede il sindaco. — e.f.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

